



A4, primo sì della Bei

Tondo e Riccardi: debito finanziabile portato da 700 milioni a un miliardo

Sonia Sicco

NOSTRO SERVIZIO

VILLESSE - La Bei (Banca europea degli investimenti) crede nel progetto della terza corsia. Entro la metà di giugno, nel corso della riunione del *Board*, si esprimerà su un finanziamento da un miliardo di euro per la realizzazione dell'opera.

Secondo una prima valutazione tecnica, l'importo era limitato a 700 milioni. Ma dopo la ricognizione del progetto è stato deciso un supplemento di fondi: 200 milioni sono della stessa Bei e 800 delle banche. La notizia è stata data ieri a Villesse dal commissario straordinario per la terza corsia, il presidente della Regione, Renzo Tondo, in occasione di una visita insieme al vice-commissario Riccardo Riccardi al cantiere del raccordo autostradale per Gorizia.

«Fa premio la qualità di ciò che noi abbiamo presentato - ha affermato Tondo - e in particolare la qualità del te-

am che ha lavorato al progetto». Un progetto che, ha evidenziato l'amministratore delegato di Autovie Venete, Dario Melò, «è risultato di grande credibilità» agli occhi del comitato tecnico.

Un clima positivo che si spera contagi anche Roma, dove si attende dal Ministero dell'Economia il *timbro* al piano finanziario da 2,3 miliardi di lire. «Non sono riuscito a parlare con il ministro Tremonti - informa Tondo - ma ritengo che il via libera del Ministero sia questione di settimane». A rallentare le procedure è il percorso formale. Tondo parla di «letteratura interna che ritiene non debba essere il commissario a dare il via libera». La terza corsia - ragiona Tondo - non è l'emergenza rifiuti a Napoli.

Ma le novità non sono finite. Oggi, come ha annunciato Riccardi, a margine della Giunta regionale Tondo sarà chiamato a firmare l'atto di convocazione della Conferen-

za dei servizi per il secondo lotto dell'opera. È quello più complesso e prevede l'allargamento dell'autostrada tra San Donà e il Tagliamento. Il primo appuntamento della Conferenza è fissato per il 22 giugno.

L'assessore e vice-commissario, illustrando lo stato dell'arte e la complessità - tecnica ed esecutiva - del raccordo Villesse-Gorizia, ha «tirato le orecchie» a qualche consigliere regionale «secondo il quale l'avvio dei cantieri sul raccordo altro non sarebbe che lo spostamento del metanodotto della Snam. Come se spostare una interferenza come quella fosse cosa da nulla».



VERTICE Il presidente-commissario Renzo Tondo e il vice Riccardo Riccardi